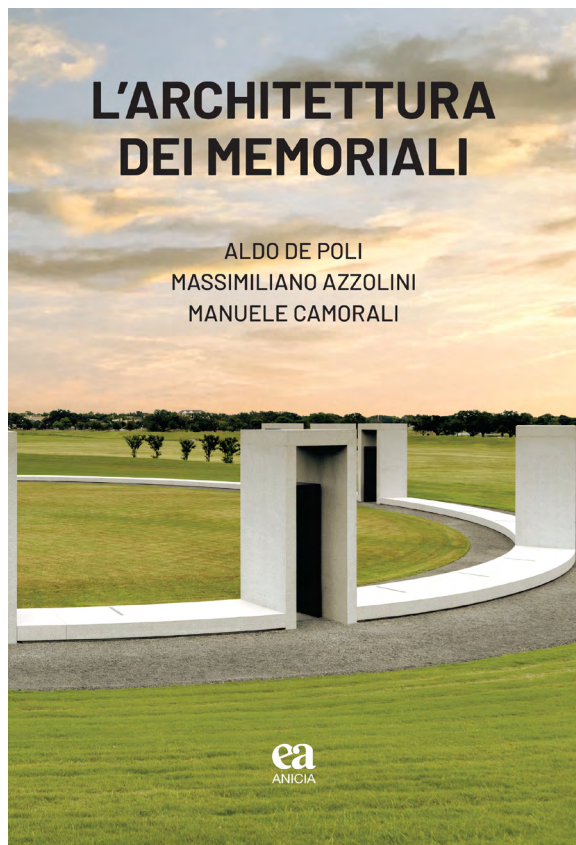




L'Architettura dei Memoriali

Aldo De Poli

Massimiliano Azzolini

Manuele Camorali

Edizioni Anicia

Collana Arte e Memoria

2025, 1ª ediz., pp. 250

isbn: 9788867098231

€ 28,00

Con introduzione di Emma Nardi, Presidente ICOM

Il volume esplora il ruolo dell'architettura nella costruzione e nella trasformazione dei luoghi della memoria attraverso culture diverse, analizzando in che modo gli spazi commemorativi contribuiscano a ricordare la storia e come il loro significato si evolva nel tempo grazie a rituali collettivi, processi di reinterpretazione e partecipazione pubblica.

Con oltre cento casi studio provenienti da più di trenta Paesi, il libro mette in luce una pluralità di approcci alla commemorazione: dai grandi monumenti ai memoriali più modesti, evidenziando come questi luoghi non siano semplici simboli statici, ma veri e propri spazi attivi di riflessione, giustizia e consapevolezza sociale.

La memoria e la commemorazione, ben oltre il gesto conservativo, emergono come strumenti fondamentali per affrontare alcune delle questioni sociali più urgenti del nostro tempo: razzismo, diritti delle minoranze, violenza di genere, migrazioni, disastri naturali, violazioni dei diritti civili, intolleranza, terrorismo e la continua ricerca della pace.

Analizzando differenti strategie di ricordo, il volume mostra come l'architettura e i rituali pubblici possano trasformare luoghi di dolore e perdita in potenti catalizzatori di dialogo, riconciliazione e azione collettiva. L'indagine comparativa mette in risalto la relazione dinamica tra spazio, memoria e identità, illustrando come la reinterpretazione degli eventi storici, la riorganizzazione delle collezioni museali e il recupero di siti dimenticati o danneggiati possano rivitalizzare la coscienza collettiva. In ultima analisi, il libro sostiene che ricordare non sia un atto passivo, ma un processo continuo di impegno critico, capace non solo di affrontare le tensioni irrisolte del passato, ma anche di contribuire attivamente alla costruzione di un futuro più giusto, inclusivo e profondamente umano.